

Roberta Carlini
è la cantante
sulle orme di Mina

PERGINE - Suonano e cantano dal vivo senza l'aiuto delle solite basi e sempre in teatro. Sono le uniche donne in finale all'edizione 2002 del Pavanello, in programma domani sera al sociale di Trento. **Lorenza Anderle** al piano e **Roberta Carlini** la voce, un duo di giovani ragazze, perghesine doc la prima, di Sarche l'altra.

Aprirà Nada presentando il suo nuovo album, poi gli otto finalisti del concorso saranno in lizza. Uniche donne, ma non per questo sfavorite, anzi. Ha convinto la forte voce di Roberta, è piaciuto l'accompagnamento al piano di Lorenza. «La scelta è già una vittoria per noi, le donne al Pavanello son piuttosto rare - sminuiva ieri, sorniona e sorridente, Lorenza - comunque, stiamo attenti i concorrenti maschi, la grinta non ci manca». Protranno «In un sogno» e «Notte d'autunno», brani ricchi immagini, d'emozioni e di parole d'amore, loro sono i testi e l'arrangiamento.

Duo nato d'istinto. Diplomate entrambe in pianoforte al conservatorio trentino, s'erano conosciute e frequentate, erano diventate amiche, in seguito Roberta aveva impostato la voce seguendo corsi di canto lirico per alcuni anni, rincorrendo la sua passione.

Si sono riviste casualmente due anni fa, durante un concerto di beneficenza al Casinò

Domani, presso il Teatro sociale di Trento, si chiude prestigioso concorso canoro

Due donne per il Pavanello

La perghinese Lorenza Anderle è in finale

ad Arco. «Ho sentito la sua voce vibrante ed intonata e m'è subito piaciuta - dice Lorenza - a fine concerto ci siamo chieste: perché non metterci assieme? Proviamo». Entrambe nella casa delle Sarche, in una grande mansarda ospitale a provare, interpretare, com-

Il duo spontaneo ha preso forma, ora dà concerti, ma solitamente in teatro, a stretto contatto con il pubblico. Propone i grandi spiritual, i classici made in Usa, la Streisand, Sinatra, W. Huston, per dirne alcuni, e brani di cantautori italiani. Amatissime Mia Martini e Mina, anche Paoli. Es-

biscono questo loro suonare e cantare dal vivo, in diretta. Piacciono e lasciano il segno.

Forse non poteva andar loro che così. Lorenza Anderle è vissuta in una casa musicale. Il padre nel coro Castel Perghine, ma anche il marito, tanto per mantenere la tradizione in famiglia. Il nonno era un virtuoso della fisarmonica, padre gli zii. Lei ha preferito il pianoforte, cura gli arrangiamenti ed ora compone assieme all'amica.

Roberta Carlini ha una sola passione, la musica, i gospel, gli spiritual, i classici d'ogni tempo che interpreta con voce che «passa ed entra», con ottima tecnica. «Mina me la sento vicina», racconta - anche Mia Martini, la Mannoia. Cantanti vere, voci espressive che raccontano a modo loro la vita, gli attimi, le sensazioni e le passioni. Confronto difficile, quello con Mina «Lo so, ma me la sento dentro».

Tanto da avere intitolato la loro stagione dei concerti ormai prossima «Fantastica Mina», serate interamente dedicate alla cantante. In apertura l'indimenticabile «E se domani» e chiusura con «Buonanotte» tra i brani meno noti, ma assai espressivo. Fratanto Lorenza e Roberta lavorano al loro primo compact, tutto giocato sugli attimi e sui momenti importanti della vita di due giovani donne.

M.A.



Lorenza Anderle (a sinistra) e Roberta Carlini